

ON LINE LE OPERE DI PRE CHECO PLACERAN

*Fontanini, «Un grande autonomista
che esortò i friulani a perdere
la loro sotanance»*

On line l'archivio di Pre Checo Placerean. Nel nuovo sito internet dell'Istitut ladin furlan - <http://www.istitutladinfurlan.it> - infatti vi è una sezione interamente dedicata a una delle figure simbolo dell'autonomismo friulano. Il sito, finanziato dalla Provincia, è stato presentato a palazzo Belgrado dall'on. Pietro Fontanini presidente della Provincia; da William Cisilino presidente dell'Istitut Ladin Furlan; da Lorenzo Zanon, presidente dell'Arlef e da Arnaldo Baraccetti, esponente del Comitato per l'autonomia del Friuli.

«Non si può pensare di andare tanto lontani se non si hanno ben salde le proprie radici - ha affermato Fontanini -. Ed è anche attraverso la conoscenza della nostra cultura che si può progettare l'avvenire. Per questo, ritengo sia molto importante rendere il più fruibile possibile l'opera di un uomo che tanto ha fatto per la cultura del Friuli». E proprio in occasione del sisma del '76 la presentazione del sito dell'istituto a lui dedicato, «con il ricordo - ha proseguito Fontanini - che inevitabilmente va alla celebre frase di pre Checo che esortava il Friuli a uscire dalla tragedia del sisma "cul cjâf" (con la testa), sottolineando la necessità per il Friuli di avere una sua Università, per emancipare i friulani, liberandoli da quella "sotanance" (sudditanza) che li aveva contraddistinti nel passato. Una frase profetica quella di pre

Checo e che oggi è realtà: il Friuli con la sua Università ha la sua testa. A pre Checo - ha proseguito - va anche il merito di aver dato dignità alla lingua friulana anche con la liturgia della parola. Ha tradotto, assieme a pre Toni Beline, la Bibbia in marilenghe. Un impegno di pregio non solo per la lingua in se stessa ma per la sua dignità, a dimostrazione del fatto che poteva essere usata in ogni contesto».

La presentazione del sito è stata anche l'occasione per mostrare al pubblico "Pre Checo Placerean - notis par une biografie", l'opera realizzata da Pre Toni Beline, ripubblicata di recente e acquistata dall'ente di palazzo Belgrado. «Leggendo questo libro - ha commentato Fontanini - abbiamo la fortuna di conoscere alcuni dei grandi uomini del Friuli, sacerdoti che hanno raccontato l'identità e le bellezze del popolo friulano. Pre Toni racconta la storia del suo grande amico pre Checo Placerean, e non si limita a tracciare una biografia precisa del grande intellettuale, ma racconta anche la storia recente del nostro popolo. Con queste pagine - conclude -, Pre Checo ritorna a vivere attraverso le sue parole schiette, urlate da friulano che vive e fa la storia del Friuli in mezzo alla gente, passando dalla Chiesa alla scuola all'osteria, sempre con l'impegno di rendere libero il popolo friulano».